

NOTE DI INDIRIZZO INFORMATIVO/FORMATIVO PER L'INCONTRO SEMINARIALE DI LUNEDI' 4 APRILE 2016 IN MERITO AL PROGETTO DIDATTICO "UN MONUMENTO O UNO SPAZIO SIGNIFICATIVO DEL PROPRIO TERRITORIO COME RADICE CULTURALE DI UNA PERMANENTE FUNZIONE CIVICA" (A CURA DELLA FONDAZIONE GIUSEPPE MAZZATINTI DI GUBBIO).

Tali note hanno un carattere generale ed hanno lo scopo essenziale di formulare un "glossarietto" utile a rimarcare alcuni concetti o costrutti, caratterizzanti l'impostazione del progetto didattico, come già segnalato anche nel primo incontro del 19/10/2015. Esse potrebbero orientare la stessa *presentazione tutoriale* dei lavori da parte dei docenti.

Bene relazionale. Ha le seguenti caratteristiche: nasce dall'interazione duale e/o plurale, è personalizzato, si può configurare come bene pubblico locale, in quanto goduto contemporaneamente da una cerchia di persone: si può godere solo se condiviso con altre persone. C'è chi vede la produzione e il consumo di beni relazionali come parte di un processo più complesso, l'incontro, che si verifica quando due o più soggetti comunicano fra loro, anche attraverso manufatti ed opere realizzate dall'intelligenza e creatività umane (*Dizionario di economia civile, Città Nuova ed.*) E' un bene con effetti intangibili che si identifica con forme di relazione sociale emergenti da soggetti riflessivamente orientati ad un significato, a fruirne in una modalità che non potrebbe essere ottenuta altrimenti (*Donati – Solci, I beni relazionali. Che cosa sono e quali effetti producono, Bollati/Boringhieri*).

Enigma relazionale. L'enigma della vita umana sta nel fatto che la relazione implica uscire da se stessi per incontrare un Altro che ci è ignoto, con cui non sappiamo cosa fare e che tuttavia vorremmo comprendere. Scrutare un'opera d'arte può generare più enigmi di quanti ne possa risolvere. Ma l'enigma della relazione racchiude il senso umano della vita, nelle sue varie manifestazioni (*P. Donati, L'enigma della relazione, Mimesis ed.*)

Processi culturali. L'arte e l'esperienza artistica come mezzo per instaurare una comunicazione virtuosa, sotto il profilo della produzione, mediazione, ricezione sono e sono stati luoghi privilegiati per osservare i fenomeni sociali in quanto la stessa realizzazione è luogo ad elevata socialità. Occorre recuperare una cultura pratica e diretta, divulgativa e giocosa capace di orientare l'individuo e le sue radici in una realtà liquida e mutevole, che sappia attualizzare ed inverare il passato. Funzioni storiche dell'arte e "scommessa" dell'immaginazione artistica

Paesaggio educatore. Il paesaggio, compreso quello urbano, educa nella misura in cui sembra rivolgerci la parola, si fa latore di un messaggio informativo/formativo. Un'educazione diretta come quella del luogo in cui si nasce, che custodisce le nostre origini e al contempo ci aiuta a comprendere meglio noi stessi e gli altri. Come il paesaggio ricomponne l'infinita dei particolari e aiuta a decifrarli, così l'educazione, a partire da quegli elementi, ne esplora la coerenza e l'intenzionalità (*R.Regni, Paesaggio educatore, Armando ed.; e Viaggio verso l'altro, Armando ed.*)

Genius loci. Indica le caratteristiche socio-culturali, il profilo identitario di un luogo abitato e frequentato dall'uomo. Si crede che sia protetto da un nume tutelare, un custode benevolo che si incarna nella sensibilità e nella cura degli abitanti, depositari della sua peculiare tradizione.

Patrimonio culturale. E' l'insieme di cose, dette precisamente beni, che, per particolari qualità storico-socio-culturali ed estetiche, sono di interesse pubblico e costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione.